

FIMMG CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

Costituzione Sezione speciale FIMMG Medici in Formazione

La Fimmg nazionale, preso atto delle pressanti richieste da parte dei medici iscritti al Corso di Formazione e di quelli già in possesso dell'attestato di essere rappresentati dalla Fimmg, decide di proporre al Consiglio Nazionale generale della Fimmg, per l'approvazione ai sensi dell'art 2 lettera a) dello Statuto, la costituzione della **Sezione speciale Medici in formazione** del Settore Fimmg Continuità Assistenziale; ciò allo scopo di rappresentare e tutelare i suddetti professionisti negli interessi didattici, professionali, morali, giuridici, economici, previdenziali, assicurativi ed assistenziali nel triennio di Formazione Specifica in Medicina Generale e nel periodo successivo, fino all'inserimento nella Convenzione per l'esercizio della medicina generale. Con la costituzione del nuovo Settore la Fimmg si propone l'obiettivo di modificare, migliorandoli, i contenuti economici delle borse di studio per il triennio formativo, i parametri di riferimento per la determinazione del numero di posti necessari, i contenuti e le modalità didattico gestionali ed organizzative dei corsi di formazione: in modo da assicurare ai futuri medici di medicina generale una preparazione adeguata e congruente con le specifiche caratteristiche formative ed erogative della medicina generale.

La Fimmg inoltre introducendo tale Sezione e coinvolgendo i colleghi in formazione nelle dinamiche associative, rappresentative e rivendicative intende promuovere e rafforzare l'abitudine al confronto democratico e paritario, agli indispensabili approfondimenti culturali e politici all'interno del sindacato, prepararli ad acquisire una forte connotazione categoriale, finalizzata all'acquisizione di una concreta consapevolezza dei ruoli e dei diritti professionali, una più solida conoscenza della realtà assistenziale territoriale, una forte capacità di analisi critica e propositiva.

In tale prospettiva la nuova Sezione, articolata nelle modalità organizzative di seguito elencate, potrà garantire ai propri iscritti di studiare e affrontare i problemi comuni della condizione di medico in Formazione, assumendone la rappresentanza e la tutela attraverso i propri organismi rappresentativi e decisionali sia all'interno del sindacato sia nei confronti delle istituzioni pubbliche e private. Il tutto nel rispetto dei principi costitutivi dello Statuto e fatte salve le deroghe esemplificative di seguito proposte ai fini di una maggiore funzionalità organizzativa ed efficienza gestionale.

Le competenze e le modalità organizzative e rappresentative della nuova Sezione saranno disciplinate, in deroga a quanto stabilito dallo statuto FIMMG (art 8 comma 4 e art. 20 e ss.), nel Regolamento di prossima emanazione secondo le seguenti linee di indirizzo:

- 1) La Sezione speciale Fimmg Medici in Formazione si articolerà in Organismi di livello regionale e nazionale:

a) **Il Coordinamento regionale:** Il numero minimo di medici in formazione o già in possesso dell'attestato per costituire un Coordinamento regionale è pari a 5.

b) **Assemblea regionale, Coordinatore regionale ed Esecutivo regionale:**

Tutti gli iscritti alla Sezione Medici in Formazione – Settore Continuità Assistenziale in regola con il versamento della quota associativa eleggono **direttamente** l'esecutivo regionale (coordinatore regionale, uno o più vice coordinatori).

Il coordinatore regionale potrà partecipare ai lavori del Consiglio regionale del Settore Fimmg Continuità Assistenziale della rispettiva regione.

c) **Coordinamento nazionale, Coordinatore nazionale ed Esecutivo nazionale**

I Coordinatori regionali eleggono, tra i candidati proposti da almeno 3 referenti regionali, con maggioranza qualificata proporzionale al numero di iscritti delle singole regioni un Coordinatore nazionale e uno o due vice coordinatori (Esecutivo Nazionale di Sezione).

L'insieme dei coordinatori regionali e dei componenti l'Esecutivo Nazionale di ~~settore~~ Sezione costituirà il Coordinamento Nazionale di Settore, quale organo direttivo decisionale di guida e rappresentanza della Sezione.

2) **Il Coordinatore nazionale** parteciperà con diritto di voto delegabile a un vicecoordinatore al Consiglio Nazionale Settore C.A. della FIMMG in rappresentanza di tutti gli iscritti alla Sezione. Nell'ambito del Consiglio Nazionale di Settore Continuità Assistenziale, in ~~deroga~~ analogia a quanto previsto all'art. 8 comma 4 dello Statuto per i Settori, in caso di votazione con maggioranza qualificata al Coordinatore di Settore è attribuito un voto ogni 10 iscritti o frazione superiore a 5 fino a 500 iscritti; oltre i 500 iscritti, per la quota superiore a 500, ogni settore avrà diritto ad un voto ogni 20 iscritti o frazione superiore a 10.

3) **Il coordinatore regionale ed il coordinatore nazionale** nell'ambito dei rispettivi livelli territoriali, assumeranno poteri di rappresentanza della Sezione di competenza con disponibilità della firma su delega rispettivamente del segretario generale regionale e generale nazionale della Fimmg per gli atti relativi alle problematiche di Sezione.

4) **La quota associativa:** l'importo complessivo della quota nazionale sarà fissato, fino al completamento degli organigrammi nazionali e regionali, nella misura forfetaria annua di 50€, da versare sul conto corrente del Settore Nazionale FIMMG Continuità Assistenziale. Il Segretario Amministrativo Nazionale di Settore Continuità Assistenziale curerà gli adempimenti amministrativi relativi alla Sezione speciale Medici in Formazione – Settore Continuità Assistenziale

5) Gli adempimenti statuari di verifica amministrativa ed i procedimenti disciplinari sono comuni a quelli del Settore Nazionale FIMMG Continuità

La Costituzione della Sezione speciale FIMMG Medici in formazione ed il relativo regolamento provvisorio saranno posti all'approvazione del primo Consiglio nazionale generale utile in conformità al disposto dell'art. 3 comma 3.

Le deroghe di rilevanza statutaria saranno successivamente presentate al Congresso per l'approvazione definitiva al superamento del regime provvisorio previsto entro 24 mesi.